

La biologa marina Giglio: tra due settimane i risultati della necropsia

Un cucciolo di balenottero spiagggiato nella zona dell'ex Sir a Lamezia Terme

LAMEZIA TERME

Un evento non certo piacevole è quello avvenuto ieri mattina sulle spiagge adiacenti al pontile dell'ex Sir. La segnalazione è approdata direttamente sui social network, dove un utente, Marco Paone, ha speso parole rammaricate per la triste scoperta: «La prima volta che ho un incontro con una balena e purtroppo non è dei più felici. Non so per quale motivo sia morta, siamo in zona ex Sir di Lamezia Terme, qui c'è il divieto di balneazione da anni per il mare inquinato. Mi sento molto triste, perdonaci!».

Immortalata negli scatti condivisi su Facebook, una balenottera lunga circa sette metri è stata trovata spiagggiata e priva di vita dall'uomo che, nel video pubblicato, ha esternato ulteriormente il proprio sdegno: «Ecco di cosa siamo responsabili, vedete? Questo è il nostro mondo, povera bestia. Feccia che non siamo altro».

Già negli scorsi mesi era stata rinvenuta una carcassa di tartaruga marina in avanzato stato di decomposizione sulle spiagge di località

Cafarone, episodio che si aggiunge a quello appena accaduto e che è stato accolto ancora una volta con grande amarezza dai cittadini. Allertato immediatamente, il comune di Lamezia è prontamente intervenuto sul posto per un sopralluogo insieme alla Polizia Locale e al servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro.

Contattata dalla *Gazzetta del Sud*, la dottoressa Stefania Giglio,

biologa marina del Centro studi cetacei, in merito all'accaduto si è così espressa: «È in corso in queste ore la necropsia al mammifero, ma le cause del decesso non si conosceranno prima di due/tre settimane. Si tratta di un cucciolo di balenottero comune e stiamo approfittando di queste ultime ore di luce per portare a termine il nostro lavoro e poter capire cos'è accaduto».

j.m.



Il rinvenimento La balenottera è stata trovata sulla spiaggia